

## Luoghi Verdiani (aka la strada del culatello)



**Periodo:** 17 aprile - 19 aprile 2009

**Equipaggio:** 2 adulti, 2 bambini

**Mezzo:** Rimor Sailer 697 - Ford Transit 125T350 Gemellato

### Venerdì 17 aprile 2009

Dopo aver fatto fare a Davide qualche viaggetto poco fuori porta, abbiamo deciso di fare qualcosa di più impegnativo ed andare a visitare i luoghi dove visse Giuseppe Verdi, partendo ovviamente dalla nativa **Busseto**.

La partenza è fissata per le ore 11.00 e stranamente rispettiamo in pieno la tabella di marcia. Facciamo una piccola sosta per pranzo poco dopo Piacenza ed alle 15:30 circa siamo nel parcheggio dei camper a Busseto. Il parcheggio è vicinissimo al centro in una zona residenziale, non c'è acqua e nemmeno scarico, la sosta è consentita massimo per 12 ore, ma per visitare il piccolo borgo sono più che sufficienti.

Scattiamo qualche foto al teatro, davanti al quale troneggia una grande statua di Giuseppe Verdi e facciamo quindi una bella passeggiata per la via principale, gustandoci anche un buon gelato. Vittoria riesce a farsi comprare anche un cappellino di Hello Kitty, ne esce anche un berrettino per Davide. In una vec-



Sosta a Busseto



Teatro Verdi a Busseto

chia panetteria del centro acquistiamo anche una confezione di "Spongata", dolce tipico di Busseto, simile al panforte di Siena, fatto di pastafrolla e ripieno di frutta secca, pinoli, marmellata e pane raffermo oltre che tante spezie, e una confezione di *Pan di Spagna*, anche questo tipico della zona (ricordo che nello sceneggiato della rai su Verdi, il compositore mangiava questo dolce intinto nel vino). Ritornati al camper ci dirigiamo verso Soragna, e lungo la strada passiamo da Roncole di Busseto, dove vediamo la casa natale di Giuseppe Verdi. Dopo pochi minuti di viaggio giungiamo a **Soragna** dove parcheggiamo presso il parcheggio per i camper, anche questo vicinissimo al centro e dotato di scarico delle acque nere. Scat-

tiamo qualche foto alla rocca e rimaniamo particolarmente impressionati da una lapide che ricorda il sacrificio di giovani partigiani, fucilati dai tedeschi durante la guerra. In memoria sono stati mantenuti sul muro i fori dei proiettili del plotone d'esecuzione.

Ripresa la strada, ci fermiamo quasi subito alla fine del paese, in quanto notiamo un grosso caseificio che produce il *Parmigiano Reggiano*, ne approfittiamo per comprarne 2 kg stagionato 30 mesi (a 10 euro al kg) oltre che qualche bottiglia di vino tipico ed uno "Strolghino di Culatello" salume tipico, fatto con gli scarti del culatello.

Ripartiamo verso Fontanellato dove c'è una grossa area attrezzata per camper dove passeremo la notte. L'area si trova a ridosso dell'autostrada, ma il rumore non disturba assolutamente. Molto ampia, è riservata ai campers, è dotata di servizi igienici oltre che avere il pozzetto di scarico e il carico dell'acqua gratuiti.

In pochi minuti siamo nel centro storico di **Fontanellato** dove si trovano il Santuario della Beata Vergine del Rosario e la Rocca. La Rocca è molto ben tenuta ed è circondata da un caratteristico fossato. Le visite purtroppo stanno per finire, vista l'ora, decidiamo quindi eventualmente di ritornarci il giorno dopo. Facciamo ancora un giro per il paese scattando foto e comprando un po' di pane per meglio gustare gli acquisti del pomeriggio.

L'area di sosta è tranquillissima e dopo aver cenato abbondantemente a lume di candela e scolato una bottiglia di prosecco andiamo a dormire quasi subito non faticando a prendere sonno.



Caseificio del Parmigiano

### Sabato 18 aprile 2009

Al risveglio, un bel sole ci accoglie e dopo aver fatto colazione e vuotato i serbatoi ci dirigiamo a Salsomaggiore Terme che raggiungiamo dopo circa un'ora di viaggio.

L'area attrezzata per i camper è nei pressi della stazione, facilissima da trovare, è abbastanza grande e dotata di pozzetto e rubinetti per il carico dell'acqua. Parcheggiamo e ci dirigiamo subito verso il centro del paese. L'architettura di **Salsomaggiore Terme** ricorda molto lo stile neoclassico tipico dei periodi





Fossato della Rocca di Fontanellato



Facciata Liberty delle Terme di Salsomaggiore

del fascismo, il che mi fa pensare che questa sia una di quelle città fatte costruire dal Duce. Tutti gli alberghi sono grandiosi, decorati con grandi colonne e facciate imponenti. Le terme sono un vero e proprio gioiellino con una facciata decorata con piastrelline multicolore. Per questa gita decidiamo di non visitare le terme in quanto Davide è forse ancora un po' troppo piccolo, ci limitiamo quindi a fare qualche acquisto nei bellissimi negozi del centro e gironzolando. Quando torniamo al camper per pranzo il cielo si è annuvolato e preannuncia brutto tempo.

Il programma sarebbe quello di dirigerci, dopo pranzo, verso Colorno in un agriturismo trovato sulla guida di Plein Air ma quando telefono per conferma, pare che le indicazioni della guida non siano esatte, infatti l'agriturismo si limita a consentire la sosta ma non fornisce alcun servizio, preso contatto quindi con un altro agriturismo di Colorno, decidiamo prima di dirigerci verso **Brescello**, la città di Don Camillo e Peppone, per rifare le foto fatte ormai 5 anni fa, ma questa volta con la famiglia "allargata".

A differenza dell'ultima volta che siamo stati qui, abbiamo trovato una nuova area sosta per camper; arrivando dalla statale è proprio alla destra di Piazza Matteotti, in direzione del fiume.

Parcheggiamo sotto le piante e ci dirigiamo verso la piazza della chiesa. Un caffettino nel bar Don Camillo è proprio quello che ci vuole, intanto un raduno di

auto d'epoca si è fermato nella piazza per fare le foto di rito con il parroco ed il sindaco di Brescello, in questa occasione vestiti come i loro illustri colleghi.

Fatte le foto di rito, insieme alle statue degli attori e al carro armato del film riprendiamo la strada verso **Colorno**.

Il navigatore ci guida tra stradine immerse nel verde, a volte sugli argini dei canali a volte in mezzo ai campi coltivati. In breve tempo arriviamo all'agriturismo "La Palazzina" in via Argine Galasso 7. La strada è molto stretta, quindi sono andato in avanscoperta a piedi e quando ho verificato che il percorso era sicuro, mi sono fatto raggiungere da Loredana in camper. Il parcheggio è proprio a ridosso del maneggio, infatti si possono sentire i cavalli nitrire, i bambini sono entusiasti. Non c'è allacciamento alla corrente, ma sono presenti i bagni (molto puliti) e la doccia, inoltre è possibile scaricare il thetford nella turca di uno dei due bagni oltre che caricare acqua tramite un lungo tubo. Prima di andare a cena ne approfittiamo per fare un giro tra i cavalli, Davide avrà modo di fare conoscenza con un simpaticissimo cavallino che si lascerà toccare pazientemente il naso più volte.

Dopo esserci rinfrescati un po' ed aver sfamato il piccolo, possiamo finalmente andare a cena. Abbiamo



Agriturismo "La Palazzina"



Brescello

gustato ottimi affettati della zona, tra cui il famosissimo "culatello" e buonissimi tortelli alle erbe nonché delle superlative lasagne emiliane. Un ottimo arrosto di vitello con patate al forno e una fetta di crostata di ricotta completeranno la cena, il tutto annaffiato da una bottiglia di Gutturino Frizzante.

Siamo troppo stanchi e una volta alzati da tavola andiamo subito a letto, anche il sottoscritto non ha neanche la forza di fumarsi un ottimo toscano riserva che avevo tenuto da parte per l'occasione. Così io e Davidino da una parte e le donne dall'altra cadiamo tra le braccia di Morfeo cullati da una dolce pioggia-grellina che batte sul tetto del camper.

Il tempo al nostro risveglio non è dei migliori, è tutto grigio e piove, decidiamo così di recarci a Zibello per acquistare il famoso *Culatello*.

A **Zibello** parcheggiamo proprio nella piazza centrale di fronte alla famosa Boutique della carne e dei salumi, così acquistiamo una mezza forma di Culatello e ci lasciamo un vero e proprio capitale!!! (80 euro al KG!!!) ma ne vale la pena, anche considerando il fatto che sotto vuoto si conserva per più di un anno.

Così più leggeri ci incamminiamo sulla strada del ritorno, una breve sosta per pranzo poco dopo Piacenza e alle 15:30 siamo al rimessaggio pronti per nuove avventure.

### Considerazioni:

Il percorso che abbiamo fatto abbiamo poi scoperto che è anche chiamato la "strada del culatello" e tocca tutti i borghi che abbiamo visitato. La ricettività è ottima, in quanto quasi tutti i paesini hanno un area adibita a sosta camper.

Quasi tutti i paesi si vedono in poco tempo, a meno che non si voglia visitare più approfonditamente qualche castello o museo, ma chi come noi ha i bambini piccoli ne può fare tranquillamente a meno. Gli stabilimenti termali di Salsomaggiore ci sono sembrati un po' troppo "curativi" per il nostro concetto di terme, molto diversi da quelli che frequentiamo normalmente in toscana. Le strade sono generalmente molto tranquille e poco trafficate ma a volte quelle secondarie sono veramente un po' strette.

Gli acquisti da fare sono sicuramente il parmigiano reggiano, che abbiamo trovato molto conveniente e i salumi. Noi abbiamo deciso di comprare il culatello migliore cioè quello di Zibello, ma forse si poteva trovarne dell'ottimo a prezzi decisamente migliori. Come vini si trovano il Sangiovese, la Malvasia, il Rosso di Parma e il Gutturino.



Zibello